

Marocco 2019

(di Gianfranco e Antonia Battistella, con Adriana e Ugo Raimondo)

La memoria legata a una vacanza è un serbatoio di emozioni che ci soccorre nella vita quotidiana.... Fino alla prossima partenza.

Gli stimoli esterni sono quelli che scatenano i ricordi, ma il meccanismo che li rende indelebili si chiama emozione, ed è questa che ci invita al racconto...

Ed è con tanto entusiasmo che ci accingiamo al racconto, entusiasmo che non scema mai , nonostante l'età (sommando gli anni di noi quattro siamo a quota 332!)

23-02 2019 Jerago- Arma di Taggia (N43°49'58" E7°51'31")

Abbiamo deciso di partire nonostante che, l'episodio in cui due ragazze scandinave in tenda, uccise nell'Alto Atlante, ci avesse turbato.

Ci siamo accordati con i nostri inseparabili compagni di viaggio, Ugo e Adriana, per incontrarci a Arma. Il viaggio è stato scorrevole e , senza intoppi siamo giunti a Arma nel primo pomeriggio. Qui abbiamo incontrato i nostri amici, Adriana e Ugo, con i quali abbiamo passato la serata.

24-02 2019 Sosta a Arma di Taggia

Il mattino ci svegliamo con il pavimento tutto allagato e i tappeti inzuppati d'acqua. Per fortuna è una giornata soleggiata, distendiamo i tappeti ad asciugare e, presi dallo sconforto e dalla voglia di rinunciare al viaggio, interpelliamo Franco (un camperista nostro amico da anni, con il quale ci incontriamo spesso ad Arma) , il quale, dopo una mattinata di lavoro, riesce a riparare il guasto. Non finiremo mai di ringraziarlo; senza la sua abilità non saremmo mai partiti per il Marocco.

Passiamo il resto della domenica aspettando la partenza che sarà lunedì mattina.

25-02- 2019 Arma di Taggia- Sete (Fr)(N43.36663 E3.61523)

Percorriamo le autostrade della costa azzurra con il loro stillicidio di anacronistici caselli (a un casello automatico abbiamo dovuto sostare per ben 36 minuti perchè a Ugo non dava il resto, e nessun inserviente si era mosso per risolvere l'inconveniente !)

All'uscita dell'autostrada incontriamo una lunga deviazione che ha mandato in crisi il nostro Garmin. Siamo riusciti ad arrivare al Punto Sosta, grazie alle informazioni che abbiamo raccolto per strada. Il punto sosta è ben tenuto , in riva al mare , vicino a una ciclabile che costeggia la spiaggia.

26-02-2019 Sete-Cambrils (E) (N41.04471 E0.99437)

Il posto dove sostiamo è frequentato da Tedeschi e Olandesi che passano l'inverno al mare. E' stato faticoso trovarlo perchè è all'interno di un campeggio, e per raggiungerlo occorre attraversare un passaggio a livello.

27-02-2019 Cambrils -Murcia (N38.00189 W1.01939)

Lasciamo il P.S. di Cambrils sotto una nebbia fitta , il navigatore non aggancia i satelliti, procediamo alla cieca finchè finalmente riprende a funzionare.

Il resto del viaggio è ok (abbiamo tentato di percorrere la strada normale, saltando l'autostrada, ma i semafori e i limiti di velocità ci hanno fatto desistere).

Arrivo alle 16,30 a Murcia, Punto Sosta Rumoroso ma in compenso siamo stati omaggiati di un cesto di aranci dal gestore.

28-02-2019 Murcia-Castel de Ferro (N36.71970 W3.36469)

Autostrada scorrevole, ma soprattutto gratis, arrivo in camping-punto sosta senza difficoltà. Nel camping troviamo grandi camper (grossi come autobus), con macchina al seguito, e una caravan enorme, con ralla e pareti sliding. Il posto è in riva al mare.

01-03.2019 Castel de Ferro-Algeciras (Gutierrez)(N36°10'45'' W5°26'28'')

Fatto Gasolio prima di partire, poi imboccato autostrada (a pagamento) e arrivo a Algeciras alle 12,20, acquistato subito i biglietti (da Susanna, agenzia Gutierrez : Euro 180 A/R) per il traghetto Algeciras-Tanger Med. Sosta notte nel Punto Sosta suggerito dall'Agenzia; tanti camper in arrivo e in partenza per l'Africa.

02-03 2019 Algeciras-Chefchaouen (Marocco) (N35.17509 W5.26616)

Ci siamo alzati presto, fatto gasolio e avviati al porto. Grazie alle coordinate preregistrate siamo arrivati senza problemi, ci siamo messi in coda alle 8,30 e alle 10 siamo partiti per arrivare alle 12,30 a Tangeri Med. Appena arrivati abbiamo cercato l'ufficio Inwi per caricare la Scheda del telefono ma era tutto chiuso. Continuiamo il viaggio con l'ansia per non avere più contatti telefonici, usciamo dal porto e prendiamo l'autostrada per Chefchouen, dopo 20 km troviamo un autogrill, dove sostiamo per il pranzo , siamo molto preoccupati perchè il cellulare non funziona. Nello stesso parcheggio sostano con noi un gruppo di fuoristrada portoghesi probabilmente diretti a Mezouga come noi, li avevamo già incontrati nel traghetto. Tra il personale dell'Autogrill troviamo una persona abile nel caricare e configurare i nostri cellulari, ci sentiamo più sollevati e, vista la sua gentilezza, gli regaliamo una tavoletta di cioccolato svizzero .

Riprendiamo il cammino , grazie al navigatore il percorso è senza intoppi, il fondo è buono, la strada un po' tortuosa, il tempo variabile. Grazie al GPS troviamo il Camping senza difficoltà, è strapieno ma ci sistemano comunque.



Chefchaouen

03-03-2019 Sosta a Chefchaouen

La posizione del campeggio non è male ; posto sopra la città, immerso in una pineta, i servizi non sono il massimo ma tutto sommato vanno bene.

Decidiamo di visitare la città scendendo lungo il sentiero che parte poco fuori dal campeggio , è una bella passeggiata con ottimi scorci sulla città blu.

Arrivando nel centro storico si resta stupiti nel vedere tutte le pareti delle case dipinte di blu intenso, come quello del cielo che ci sovrasta. E' suggestivo percorrere la Medina tra profumi di dolci fritti, spezie , tra bancarelle colorate e commercianti che ti invitano a comprare i loro prodotti in un tripudio di colori dove il blu predomina.

Vista l'atmosfera della Medina, simpatica ed accogliente, Adriana decide di farsi lavare i capelli da una Parrucchiera; entriamo con lei nel negozio ma, essendo uomini siamo cortesemente invitati ad aspettare fuori! Terminata l'operazione, riprendiamo la strada del ritorno al Camping, ma non riusciamo più a trovare l'inizio del sentiero per il ritorno, allora su idea di Ugo, prendiamo un taxi, ma essendo in quattro dobbiamo prenderne due (perchè in questa città un taxi non può ospitare più di tre persone) . Con una cifra irrisoria ci porta fino all'ingresso del Camping .

E' domenica , nel giardino pubblico adiacente al campeggio vediamo frotte di donne con i loro bimbi conversare allegramente o passeggiare nel parco. Ci siamo accorti che la presenza femminile è molto visibile nei giorni di festa, altrimenti , durante la settimana è molto discreta.

Il pomeriggio è dedicato al riposo in camper , con sottofondo il canto dei galli del circondario.

Bellissima la città, molto fotogenica, mi sono divertito molto a scattare foto.

04.03.2019 Chefchaouen- Zarhoune (Mekness) (N34.015301 W5.5625)

Effettuato carico e scarico nel camping , impostato sul navigatore le coordinate di Volubilis, partiamo.

Per i primi chilometri la strada è molto tortuosa ma molto interessante e per niente

noiosa, poi diventa scorrevole tant'è che per mezzogiorno siamo a Volubilis (N34.07121 W5.55223), pronti per il pranzo e per visitare le rovine di questa bella, silente, antica città Romana.

Le rovine sono in una ridente e rigogliosa piana, all'ingresso c'è un parcheggio ma è completo, aspettiamo che si liberino un paio di posti poi ci sistemiamo. Il custode del parcheggio ci racconta di aver fatto la comparsa nel film "Gesù di Nazareth" di Zeffirelli (che lui ha conosciuto benissimo quando era ragazzo), poi ci racconta che ha tre figli piccoli, e cortesemente ci chiede se per caso abbiamo qualche indumento per i suoi piccoli.

Grazie ai consigli di nostro figlio, abbiamo portato con noi vestitini e scarpine in abbondanza, cosicchè gliene abbiamo donato una buona parte.



Volubilis

Terminata la visita, che ci ha entusiasmato, vista l'amenità della posizione delle rovine, impostiamo il Navigatore puntando sul Camping "Belle Vue" a Zarhoun, località nei pressi di Mekness, dove arriviamo nel primo pomeriggio.

Qui scopro di aver esaurito i Giga disponibili sul mio Cellulare; ma il gestore del camping, mi compra una ricarica al negozio della INWI di Mekness, dovendo andare in serata in città, (questa volta anziché 5 euro, per prudenza ne faccio caricare 15, (troppi) ! Perché, durante tutta la permanenza in Marocco, ho consumato meno di 5 euro, usando con parsimonia il cellulare). Devo sottolineare che, nei momenti di difficoltà ho sempre trovato persone molto gentili e disponibili che si sono fatte in quattro per togliermi dai guai. Concordiamo con il gestore di prenotare per domani mattina un taxi che ci porti a Mekness e ci venga a riprendere.

05-03-2019 Zarhoun (Sosta e visita a Meknes)

Alle 9,30 partiamo col taxi per la visita della città. Il tassista ci lascia nella piazza principale Bab Mansour, cerchiamo la Medina ma da soli non riusciamo a trovarla, ci appoggiamo a una guida, quasi costretti dalle sue insistenze. Ci fa visitare il mercato Berbero, e altri luoghi folcloristici, è un tripudio di colori; piramidi di olive multicolori, spezie di mille tipi, macellai sarti, filatori di seta di agave per Jellaba. Da soli non saremmo riusciti a vedere tutto ciò, ritorniamo nella piazza Bab Mansour

dove, nel frattempo, si erano radunati incantatori di serpenti, ammaestratori di scimmie, e di struzzi oltre ad una esposizione infinita di terraglie, di vasi e di taji.

Lungo il tragitto di ritorno ci fermiamo a fotografare una miriade di cicogne che hanno nidificato sulle antenne dei telefoni. Ritorniamo alle 13, poi pranzo e riposo.



Meknes

06-03-2019 Zarhouse- Fes (Km76) (N33.9879 W5.01916)

Arrivi a Fes alle 11, alla reception prenotiamo una guida per il primo pomeriggio.

Pranzo veloce e alle 13 visita guidata alla Medina e alla concheria e al Belvedere del Castello. Visita interessante ma la Medina è molto simile a Mekness, la concheria resta comunque un luogo particolare. Abbiamo fatto i complimenti alla Guida che ci ha sempre coinvolti (alla nostra richiesta di acquistare il pane per la cena, la sua cortesia è arrivata al punto di comprarlo e regalarcelo, motivando questo gesto con il fatto che porta bene).

Alla sera e durante la notte pioggia intensa!



Fes

07-03-2019 Fes- Midelt (Km200) (N32.67753 W4.73838)

Ci svegliamo sotto la pioggia, facciamo la spesa al Supermarket Marjanne poi , sempre sotto la pioggia, cominciamo a salire lungo i tornanti che portano ad Azrow, la strada è scorrevole e per mezzogiorno siamo a Gourud , piove e nevica, fotografiamo il più vecchio cedro del Marocco (ormai rinsecchito, anche se è enorme). Pranziamo al calduccio in camper, poi usciamo, attirati dalla presenza di molte scimmiette selvatiche che ci attorniano cercando cibo,(la più furba ha rubato il sacchetto di arachidi che Antonia offriva alle altre scimmie ed è salita su un albero a mangiarcele). La temperatura è sui 2 gradi, piove e nevica e fa freddo ; il guardiano del parcheggio ci chiede se abbiamo indumenti invernali da offrirli, purtroppo con noi abbiamo solo vestitini e scarpine per bambini, gli regaliamo un capellino. Che peccato non aver portato vestiti per adulti!



Gourud

Riprendiamo il viaggio percorriamo il Passo del Col di Zad (mt.2200), subito dopo troviamo un accampamento di nomadi che vivono su tende malridotte ma dotate di riscaldamento e pannelli solari. Appena ci fermiamo arrivano bambini a frotte spuntando da tutti i buchi, con calma distribuiamo vestitini e scarpine sotto lo sguardo soddisfatto delle mamme.



Accampamenti a Col du Zad

Ripartiamo , e tra canyon di rocce rosse e panorami mozzafiato arriviamo a Midelt, dove facciamo il pieno di acqua e sostiamo nel campeggio comunale. Il panorama è molto bello , le montagne sono piene di neve.



In viaggio tra Midelt e Merzouga



08-03-19 Midelt- Merzouga Km 260 (N31.08396 W4.00737)

Viaggio tra Ksar e Oasi lungo il corso del fiume Ziz , ancora ottimi panorami con cieli di un azzurro intenso , alle 17 arrivo a Merzouga presso Maison d'Hotes “Chez Nous” di IDIR ZERUAL (N31.083805 W4.007586). Sostiamo proprio in pieno deserto, tra le dune, accolti con grande ospitalità da IDIR, che ci fa sistemare proprio sotto un muretto a riparo del vento.



Andiamo a fotografare i cammelli che riposano tra le dune . Poi ceniamo, intorno a noi buio e silenzio, rotto solo dal vento che soffiava per tutta la notte . Che posto meraviglioso.



Merzouga

09-03-2019 Merzouga (sosta)

Salta la gita all'alba sulle dune con la Jeep per la tempesta di sabbia che ci impedisce persino di uscire dal camper. Ci organizziamo per fare una escursione in camper fino a Khemlyia vicino al confine algerino . Tanto vento e sabbia da coprire l'asfalto e creare delle dune molto pericolose che invadono la strada rendendo difficile la guida. Non c'è in giro nessuno, solo una Mercedes parcheggiata a lato della strada con il cofano aperto e due persone ,molto robuste, che si aggrappano al cofano cercando di chiuderlo, ma il vento è più forte di loro e il cofano non si chiude !

Nel pomeriggio, asseragliati in camper, aspettiamo che passi la bufera, infatti verso sera si calma un po'. Allora prenotiamo con Idir per domani all'alba, la gita in Jeep sulle dune.



Dal nostro camper

10-03-2019 Merzouga- Midelt (N32.67753 W4.73838)

Passiamo la notte senza vento, ma al mattino ritorna la bufera, perciò annulliamo la tanto desiderata gita in Jeep e ci inoltriamo a piedi tra le dune, cogliendo l'occasione per gustare il deserto da soli nel silenzio del mattino. Suggestive le dune nei caldi colori del mattino, una lieta sorpresa la presenza della Dachla bellissimo fiore del deserto.



Il paesaggio intorno a noi



Fiori di Dachla



Il commiato da Idir

Alle 11 salutiamo Idir e i suoi compagni, saldiamo il conto e riprendiamo la via del ritorno. La strada è meravigliosa; man mano che si esce dal deserto il cielo si rasserenava ed è tutto uno splendore di luci e colori. E' un bel viaggiare, tra Khsar e Oasi dai colori caldi in un cielo blu che ti prende il cuore, in mezzo a Canyons che non hanno niente da invidiare al Colorado. Lungo la valle del fiume Ziz, incontriamo Oasi verdi di palme, sostiamo continuamente per ammirarle, ci assale un forte desiderio di restare qui per sempre. Quant'è bello il mondo!



11-03.2019 Midelt- Azrou (N33.44904 W5.17026)

Sosta notte , abbiamo scoperto che qui a Midelt c'è l'unico Convento cattolico di tutto il Marocco, decidiamo di visitarlo e, con l'aiuto del gestore del campeggio, andiamo a visitarlo. Scopriamo che è gestito dai frati Trappisti, tra essi vi sono alcuni frati superstiti del famoso massacro avvenuto nel 1996 a Tibhirine in Algeria, infatti il Monastero di Midelt è intitolato a “Notre dame de l'Atlas “.

Commovente la visita ; accompagnati dal Priore, Padre Jean-Pierre Flachaire, visitiamo tutto il convento, stupendoci per la presenza di parecchi quadri di carattere religioso dipinti da un artista musulmano, ma soprattutto perchè abbiamo scoperto che Padre Pierre conosceva non solo le Trappiste di Vitorchiano ma anche quelle di Policany in Repubblica Ceca (per le quali avevo dipinto una via Crucis su piastrelle di ceramica) !

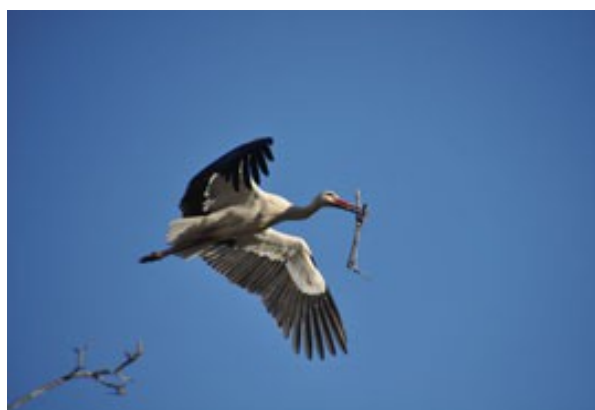


Nel Monastero di ” Notre Dame de L'Atlas”

Lasciamo a malincuore questo splendido posto, così mistico, per dirigerci verso Azrou, purtroppo lungo il tragitto Ugo viene fermato dalla Polizia per eccesso di velocità (4 Km. sopra il limite!), sconcertato paga 15 Euro di multa e riprendiamo il viaggio. Lungo il tratto che porta al Col du Zad incontriamo parecchie casupole molto rustiche, abitate da gente semplice dedita alla pastorizia, da alcune escono frotte di bimbi in cerca di bon-bon, e con gioia li riempiamo di caramelle.

Arriviamo ad Azrou e sostiamo in un camping molto primitivo ma delizioso e romantico perchè immerso nei ciliegi in fiore, e sorvolato continuamente da cicogne i cui nidi si trovano nelle case del gestore.

Riusciamo anche a trovare il tempo per andare in paese a prelevare dal Bancomat. La notte è stupenda; nel buio intenso si vedono miriadi di stelle, passiamo la serata gustandoci in silenzio, quasi in preghiera, questa atmosfera così trascendente, come sarebbe bello poterla condividere con tutti i nostri amici!



Il Camping ad Azrou



Crepuscolo ad Azrou

12-03-2019 Azrou-Moulai Bouselam (N34.875755 W6.279826)

Con dispiacere lasciamo i ciliegi in fiore e le cicogne di Azrou per dirigerci al Camping Flamant di Moulai Bouselam, il viaggio è scorrevole, quasi tutto in autostrada. Nel pomeriggio arriviamo al camping, molto rustico ma pulito, sistemati i mezzi andiamo in laguna per noleggiare una barca che ci permetta di vedere i Fenicotteri. Ci intratteniamo con alcuni ragazzi il cui pescato fa veramente voglia, ma Antonia e Adriana non vogliono impestare il camper di odore di fritto, perciò rinunciando all'acquisto.

Ritornando abbiamo scoperto che esiste un altro Camping proprio sulla laguna, molto bello. Passiamo una notte tranquilla con qualche leggero piovasco.



Pescatori a Moulai Bouselam

13-03-2019 Moulai Bouselam- Gibilterra (N36.111233 W5.345235)

Dovevamo fermarci un giorno per riposare e fare la gita in barca ma Adriana e Ugo non si sentono di fermarsi, perciò decidiamo di partire e prendere oggi il traghetto per la Spagna. Ho l'impressione che non riusciremo ad arrivare in tempo a Tangeri-Med. La partenza è alle 12 ma bisogna essere in porto alle 11, sono già le 9,15 quando partiamo; tentiamo ugualmente, sperando in bene.

Viaggio tutto in autostrada molto scorrevole, con un po' di suspense perchè Ugo scopre di essere in riserva e lungo il percorso non ci sono distributori. Riesce a fare gasolio al porto! Per una caso fortuito la nave parte alle 13 (giusto in tempo per espletare le pratiche doganali, consegnare il documento, relativo al camper, che ci avevano rilasciato allo sbarco e imbarcarci).

Viaggio con mare calmo, arrivo ad Algeciras in orario. Puntiamo su Gibilterra a Punta Europa dove arriviamo nel pomeriggio, sosta notte tranquilla sul parcheggio di fronte alla Moschea.



Punta Europa (Gibilterra)

14-03-2019 Gibilterra- Ronda-Marbella (N36.47764 W4.980160)

Ci svegliamo con un cielo molto nuvoloso, lasciamo il promontorio passando attraverso strade strette tra rocce e mare. Fatta la dogana ci incamminiamo verso Ronda , saliamo su una strada che si arrampica tra ginestre , mimose e tanti fiori la strada è tortuosa ma è un piacere percorrerla per gli splendidi scorci su paesini bianchi di calce e ridenti vallate. L'arrivo a Ronda pone il problema del parcheggio; intorno alle mura non c'è uno spazio libero, però riusciamo a parcheggiare a 700 metri dal centro storico nella zona residenziale, confortati dalla presenza di un gruppo di muratori che ci assicurano che il posto è tranquillo.

La visita di Ronda è sempre suggestiva, animata dall'incontro con un professore appassionato di lingua Latina e della storia Romana che ci ha intrattenuti sulla storia locale.

Pranzo in Camper, poi in viaggio (percorso molto meno impegnativo) verso Marbella per sosta notte presso il Paseo Marittimo , dove sulla spiaggia troviamo acqua e servizi.

15-03-2019 Marbella-Isleta (N36.816700 W2.051460)

Prima di partire ci inoltriamo in città alla ricerca di un distributore di GPL (siamo quasi a secco) trovato il distributore non riusciamo a fare il pieno perchè l'attacco è diverso.

Viaggio in riva al mare , giornata splendida, strada scorrevole, abbiamo puntato sul Navigatore le coordinate di questa località solo perchè è in riva al mare, ma non sappiamo come sia il posto. Mentre ci avviciniamo alla meta ci sentiamo in ansia per

il paesaggio che ci circonda ; un territorio pieno di serre in plastica simile alla Liguria, una paesaggio abbastanza squallido e poco attraente, che si protrae per chilometri . Pensiamo di aver sbagliato la meta, ma improvvisamente le serre spariscono il paesaggio diventa incantevole; siamo nel Parco Naturale Cabo de Gata , in lontananza intravediamo il mare e il bianco villaggio di Isleta del Moro, chi l'avrebbe mai pensato di finire in un posto così bello ! Ci sono altri camper sul promontorio sterrato, ci sistemiamo anche noi con vista mare e poi andiamo nello spaccio del paese a comprare Tortiglia e Salmone. Passiamo la serata in spiaggia assistendo ad un romantico tramonto, anche questo è un posto affascinante da cui non ti staccheresti mai.



Isleta del Moro

16-03-2019 Isleta- Altea- Xeraco (N39.0462 W0.19939)

Lasciamo con struggente nostalgia questo tranquillo e ridente angolo di Spagna per puntare verso Altea, ma il viaggio è terribile per il forte traffico, e l'arrivo ad Altea è peggio perché tutti i campeggi sono al completo. Usciamo dalla confusione e impostiamo una nuova meta: Xeraco, a 100 Km da qui, sperando che ci sia qualche possibilità di sosta. Fortunatamente poco prima della località troviamo un Punto Sosta nuovo, appena aperto, è proprio quello di cui avevamo bisogno, doccia e passeggiata al mare poi a letto stanchi.

17-03-2019 Xeraco-Elcatllar-Torre de la Mora (N41.128336 E1.346147)

Questa volta il viaggio è scorrevole , arriviamo a Elcatllar velocemente, il posto è bello ma non troviamo un ristorante che ci faccia la Paella per cena. (I vicini di camper avevano appena finito di mangiarla ed erano dispiaciuti di non potercela offrire). Decidiamo di andare a Torre de la Mora dove c'è un bel parcheggio, per la notte, e una serie di ristoranti in riva al mare. Dopo pochi Km siamo al ristorante dove prenotiamo un tavolo per la cena, quindi ci sistemiamo nell'ampio piazzale a fianco al ristorante, e ci concediamo una passeggiata sul lungomare.

Dopo una gustosa cena passiamo la notte nel parcheggio, assieme ad altri camper. Da anni non passavamo da Torre de la Mora; la bella spiaggia selvaggia non c'è più, ci sono edifici in ogni angolo, tutto è antropizzato, ma il posto conserva ancora un suo fascino.

18-03-2019 Torre de la Mora- Gruissan (N43.10440 E3.099440)

Viaggio con vento forte e contrario, abbiamo un piccolo contrattempo al casello (Ugo ha smarrito il ticket dell'autostrada) ma con l'aiuto di un addetto riusciamo a cavarsela. Anche a Gruissan il vento è forte, tanto da impedirci di uscire dal camper, approfittiamo per scaricare la cassetta e le acque grigie.

19-03-2019 Gruissan- St.Marie de la Mer (N43.455358 E4.427450)

Facciamo la spesa al Lidl di Gruissan poi in autostrada fino a Aigue Mortes, sempre con vento forte e contrario. Parcheggiamo nel P.Sosta in riva allo stagno, e nel pomeriggio, dopo una infruttuosa ricerca dei fenicotteri da fotografare ci facciamo una passeggiata nel centro di St.Marie, dove incontriamo un nostro ex compagno di viaggio che ci informa che l'unico posto per vedere da vicino questi uccelli è Pon de Gav. Ci andiamo al tramonto, e molto soddisfatti, scattiamo delle foto suggestive.



Fenicotteri a Pont de Gave

20-03-2019 St.Marie de la Mer-Arma di Taggia

Alle 8,30 paghiamo la sosta (Euro 13) e partiamo, l'autostrada è un continuo stillicidio di caselli dove il pedaggio diventa un'ossessione . Viaggio sempre con vento e arrivo alle 15 ad Arma.

21-03-2019 Arma (sosta)

Bella giornata di sole, senza vento, pomeriggio ventilato 20°.

22-03-2019 /23-03.2019

Relax sul mare , sabato assistiamo alla Milano-Sanremo

23-03-2019 Arma – Jerago

Siamo a casa

Pro Memoria:

Appena sbarcati a Tangeri Med acquistare una scheda telefonica Marocchina (esempio INWI) e sostituire la scheda italiana con quest'ultima, poi telefonare sempre con Whatsapp, avendo cura di trasferire l'elenco telefonico dalla rubrica telefonica direttamente nel cellulare per averlo ancora disponibile.

Prima di partire scaricare (gratis) da internet la mappa stradale del marocco su una minischeda e, appena sbarcati inserirla nella slot del navigatore oppure comperare la mappa del marocco e inserirla appena sbarcati .

Per la moneta utilizzare i Bancomat locali per prelevare in Dirham.